



L'ITER
FINANZIARIO
È BLOCCATO
DAL MANCATO
RINNOVO
DELLA
CONCESSIONE
CENTROPADANE

C'È UN TRATTO “FANTASMA” DEL PROGETTO CORDA MOLLE ANCORA IN ATTESA DI FONDI

Corda molle, a che punto siamo? Ma, soprattutto, cosa riserva il futuro? Sono giorni (probabilmente) decisivi per il raccordo autostradale tra il casello autostradale di Ospitaletto e l'aeroporto di Montichiari.

Decisivi perché si sta cercando di sbloccare l'iter per realizzare il secondo stralcio dell'opera, nella fattispecie il tratto tra Azzano Mella e Ospitaletto.

Un iter bloccato dal Servizio di vigilanza sulle concessioni autostradali (Svca, che ha ereditato competenze precedentemente in capo ad Anas), che ha messo la muse-ruola al proseguo della cantierizzazione causa la concessione scaduta della società Centropadane.



Il completamento della Corda Molle è fondamentale sia per il raccordo con la Brebemi sia per “liberare” la città dal traffico diretto in Valtrompia

Lo sblocco dell'empasse che impedisce il completamento della corda molle, per ora, appare lontano, ma di certo l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Maria Teresa Vivaldini non ha intenzione di restare a guardare. “Vogliamo rivolgerci direttamente al ministero delle Infrastrutture - conferma l'assessore - perché si riesca a rimettere in moto il tutto. Se dovessi indicare una scadenza ideale, mi piacerebbe intanto avere la copertura finanziaria per terminare gli espropri entro la fine di dicembre”.

Questo, però, sarebbe solamente un primo passo. Se si doves-

se avere la fumata bianca sul fronte della concessione, potrebbero poi bastare due anni per terminare i cantieri.

Ma in che cosa consiste il “tratto fantasma” della Corda molle? Per la precisione parliamo del potenziamento della Sp 19 lungo quei 13 chilometri che collegano Azzano Mella ad Ospitaletto. Un progetto il cui contratto di appalto è stato risolto da parte di Centropadane proprio in seguito alla scadenza della concessione autostradale. Prima di questo stop forzato, erano stati eseguiti i seguenti interventi: realizzazione fondazioni vaso Quinzanella ad Azzano Mella; pile

LA SITUAZIONE
È CRITICA:
SE NON SI SBLOCCA
L'IMPIANTO
LA NUOVA
ARTERIA RESTA
SENZA UN TRATTO
IMPORTANTISSIMO

e spalle sovrappasso via don Salvoni a Torbole Casaglia; spalle in c.a. di tre ponti sul Vaso Pola, sempre nel territorio di Torbole Casaglia; una parte del sottopasso di via Navate, a Travagliato; il rilevato stradale da vaso Quinzanella a via Navate, sempre a Travagliato; micropali per allargamento sottopassi in corrispondenza della ex Ss 11 e della circonvallazione di Ospitaletto; il sottopasso ferroviario sulla linea Milano-Venezia a Cazzago San Martino. Il tutto per un importo complessivo di circa 4,3 milioni di euro.

E' evidente che il momento è critico: non proseguire queste opere già in essere lascerebbe la Corda molle, di fatto, monca, priva di un tratto importantissimo.

Del resto, la gestazione di quest'opera da oltre 340 milioni di euro, ha avuto una storia lunga e tormentata. Se il nuovo casello di Brescia Sud (il primo segno tangibile dei lavori) risale addirittura a cinque anni fa (venne aperto al traffico il 15 settembre del 2008), per vedere completati i 17 chilometri (da Azzano Mella a Castenedolo) del primo lotto si dovette attendere il febbraio del 2012, complici interventi di grande complessità.

Adesso, però, questa strada a scorrimento veloce, ad un certo punto del proprio cammino, si rituffa nel traffico congestionato di una Strada provinciale. Motivo per cui da Palazzo Broletto non intendono fare più un passo indietro. La partita è ancora aperta, è il momento di giocare le carte decisive.

Rosario Rampulla



La gestazione di quest'opera da oltre 340 milioni di euro, ha avuto una storia lunga e tormentata. Il nuovo casello di Brescia Sud (il primo segno tangibile dei lavori) risale addirittura a cinque anni fa.

